

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI (AUTOCERTIFICAZIONE)

È una dichiarazione scritta su carta semplice, senza bolli né timbri, con la quale il cittadino può attestare sotto la propria responsabilità e senza autentica di firma:

- la data e il luogo di nascita;
- la residenza;
- la cittadinanza;
- il godimento dei diritti civili e politici;
- lo stato civile (celibe/nubile, coniugato/a, vedovo/a o stato libero);
- lo stato di famiglia;
- l'esistenza in vita;
- la nascita dei figli, il decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- l'iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l'appartenenza a ordini professionali;
- il titolo di studio, gli esami sostenuti;
- la qualifica professionale posseduta, il titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- la situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- l'assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- il possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- lo stato di disoccupazione;
- la qualità di pensionato e categoria di pensione;
- la qualità di studente;
- la qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- l'iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al d.lgs. 231/2001 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni);
- la qualità di vivente a carico (essere a carico fiscale di qualcuno);
- tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

I certificati che attestano stati e fatti personali non modificabili nel tempo (es. nascita, morte, titolo di studio etc.) possono essere utilizzati senza limiti di tempo ed hanno validità illimitata, mentre le restanti certificazioni hanno validità di sei mesi.

Come già detto, deve essere obbligatoriamente accettata da tutti gli uffici della pubblica amministrazione (enti statali e locali comprese scuole, università, etc.), nonché da tutte le società e gli enti (anche privati) che gestiscono servizi pubblici.

Sono escluse da questo obbligo tutti i soggetti privati che non prestano pubblici servizi (banche, assicurazioni, notai, etc.).

Nel predisporre i modelli prestampati per le categorie di interesse si consiglia, subito dopo i dati anagrafici del richiedente, di apporre la dicitura “*consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità, dichiara*” e di far aggiungere dal richiedente anche l’esatta intestazione e denominazione dell’ente al quale l’Ordine è tenuto a richiedere d’ufficio le informazioni e i documenti.

Le dichiarazioni sono, infatti, rilasciate sotto la propria responsabilità e, in caso di affermazioni mendaci o false, sono applicabili sanzioni penali.